

Era la filiale 657 della Standa, ma la Standa non c'era più. Tutti, però, nel quartiere continuavano a chiamarla la Standa. Anche i vecchietti e le vecchiette con la sportina piccola che ci venivano, anche gli operai a fine turno, anche le massaie con i figli da curare e anche le impiegate frettolose in pausa pranzo continuavano a chiamarla Standa. Entravo alle sette e uscivo alle cinque, martedì di festa mai fatto, poi avevo trovato un altro lavoro e avevo presentato le dimissioni. Arrivò un ragazzotto cicciottello e simpatico, gli mostrai il muletto, il magazzino, il montacarichi, la cassa cinque, 'la mia cassa', i posti dove si annidavano i bagherozzi e dove i furbi nascondevano la roba. Insomma tutto. Poi gli dissi: "Io lascio il fronte". Lui mi guardò strano.